

“Solidarietà e salute”

Comitato per il sostegno e il rilancio del Servizio sanitario nazionale

“Solidarietà e salute” è un comitato promosso dalle principali organizzazioni sindacali mediche che operano nell’ambito del servizio sanitario nazionale: Anaa-Assomed (Medici ospedalieri); Fimmg (Medici di famiglia) e Sumai (Medici specialisti ambulatoriali).

Il comitato è aperto a chiunque – singole persone, associazioni, enti ecc. – ne condivida lo spirito, gli obiettivi e le attività.

Il suo scopo è di promuovere nell’opinione pubblica – e in particolare nei movimenti e partiti politici di qualsiasi orientamento, nelle organizzazioni della cittadinanza, negli amministratori e negli organi di governo pubblico, nel mondo della scuola e del lavoro, negli operatori dell’informazione e della sanità – un modello di servizio sanitario pubblico che risponda alle seguenti caratteristiche fondamentali:

- A) rispettare il principio dell’universalità, assicurando a ogni cittadino italiano livelli uniformi e appropriati di assistenza, definiti a livello nazionale e garantiti direttamente dallo stato e dalle regioni, sia in termini quantitativi che qualitativi, su tutto il territorio nazionale;
- B) rispettare il principio della solidarietà nazionale garantendo, indipendentemente dalle modalità di raccolta e distribuzione dei contributi, il finanziamento dei livelli uniformi e appropriati di assistenza nazionali con una contribuzione proporzionale al reddito di ciascuno;
- C) essere centrato sul cittadino e organizzato sul territorio in modo che l’offerta e l’organizzazione dei servizi sia correlata alle proprietà emergenti dai bisogni della popolazione e alla sua distribuzione territoriale; ciò deve essere realizzato con una particolare attenzione alle fasce deboli e con lo sviluppo dell’assistenza territoriale; quest’ultima deve riuscire a raggiungere un livello di articolazione ed efficienza tale da poter garantire tempestivamente al cittadino la maggior parte delle prestazioni appropriate che gli sono necessarie, alleggerendo il carico assistenziale dell’ospedale, che deve comunque essere messo in grado di fornire, attraverso un potenziamento delle strutture e delle apparecchiature, prestazioni della più elevata qualità possibile;
- D) essere “partecipato” nei momenti della programmazione e gestione sia a livello nazionale sia a livello regionale e aziendale; rappresentanti dei cittadini e dei professionisti devono poter concorrere alla definizione del piano sanitario nazionale, dei livelli uniformi e appropriati di assistenza, dei relativi decreti attuativi, del piano sanitario regionale e delle relative delibere attuative, degli atti di programmazione e gestione aziendale;
- E) garantire l’erogazione delle prestazioni sia da parte di soggetti pubblici che privati accreditati, attraverso una distribuzione dei compiti concertata e fondata sulla qualità delle prestazioni e le potenzialità operative di ciascun soggetto, fermo restando l’attribuzione delle attività a prevalente funzione di tutela al servizio sanitario pubblico;
- F) offrire ulteriori prestazioni complementari ai livelli uniformi e appropriati di assistenza con fondi integrativi che rispettino la libera scelta del cittadino attraverso liste aperte di strutture e professionisti accreditati;
- G) garantire la qualità dei professionisti e delle strutture attraverso l’aggiornamento e la formazione permanenti e il loro riaccreditamento periodico.